



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 30 aprile al 7 maggio 2023

Sorella, Madre, Casa

Una riflessione un po' particolare, questa settimana. Nessun papa aveva finora scelto il nome Francesco. Ha scelto un nome programmatico, indicatore del modo in cui avrebbe inteso il suo ministero. E si vede. Per citare solo qualche tratto, come san Francesco, nel costante riferimento allo spirito originario del vangelo, uomo di dialogo, di rispetto contemplativo della terra, verso la quale ha ricordato ai cristiani e al mondo il dovere della cura. Egli l'ha definita la nostra "casa comune", non dimenticando certamente gli appellativi che Francesco di Assisi aveva usato: "sora nostra matre terra".

Ne parlo prendendo occasione dal fatto non molti giorni fa, sabato 22 aprile, era la Giornata mondiale della Terra, attingendo non poco dall'ultimo numero della rivista "Mosaico di pace", in un dossier dedicato a questo tema; in specie, da un articolo: "Ancora cemento?" di Paola Nugnes. Del lungo articolo riporto solo qualcosa.

Scrivo: "Il suolo è un invisibile sconosciuto, abusato, schiacciato, asfaltato, consumato e depredata senza sosta; ancora oggi in Italia ne consumiamo 2 metri quadri al secondo.

È difficile anche solo da immaginare una cosa così, eppure sono i dati Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale). Il suolo è la nostra principale fonte di sussistenza e la nostra unica possibilità di sopravvivenza su questo pianeta, eppure è uno sconosciuto per troppi. Non è la superficie che vediamo, che gli urbanisti vedono quando progettano il territorio, che gli architetti segnano disegnando la "linea di terra", il suolo è uno spessore di vita di 30 cm sotto i nostri piedi, per formare quello spessore ci sono voluti migliaia di anni, 2000 anni per appena 10 centimetri. In quello spessore, vivono miliardi di microrganismi che svolgono un lavoro impagabile, in cooperazione e mutuo soccorso, senza il quale sarebbe impossibile la nostra vita su questo pianeta, «perché senza il suolo la vegetazione terrestre come la conosciamo non esisterebbe e, senza piante, nessun animale potrebbe sopravvivere» (Carol Carson).

I microorganismi, a nostra insaputa, creano l'humus che rende fertile la terra che ci sfama e sfama il nostro bestiame, il 99% delle nostre calorie deriva dal suolo ... Il suolo ci serve per proteggere i nostri territori, le nostre case, le nostre città, ma ci serve anche per respirare, poiché sequestra la CO2 e ci restituisce ossigeno, che meraviglia, più delle piante, che nel giro di qualche decina di anni, degradando, sono destinate a rilasciarla nuovamente in atmosfera ... Ma il suolo è anche un grande regolatore climatico, respira e mitiga il clima, se è un suolo sano, naturalmente".

Il suolo subisce tante minacce: "dall'inquinamento al consumo, all'impermeabilizzazione, all'industria agroalimentare, agli allevamenti intensivi, al cattivo ciclo dei rifiuti e all'abbandono: questo rende la situazione certamente molto preoccupante ed emergenziale".

Vi è una qualche maggiore attenzione all'ambiente oggi, nella gente e anche nella legislazione (almeno formalmente). Ad esempio, nell'art. 9 costituzione è stato inserito il dovere di tutelare l'ambiente. Molto resta ancora da fare.

Se queste considerazioni sono soprattutto di tipo scientifico, molto maggiore dev'essere la cura da parte di noi credenti, per il quale il suolo, parte importante dell'ambiente, è un dono di Dio dato a noi e - quanto dobbiamo ricordarcelo! - alle nuove generazioni. Casa comune, infatti, significa casa di tutti e per tutti. Non dobbiamo lasciare ruderi!



Letture di domenica prossima (V di Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 6,1-7

Salmo: dal salmo 32

II lettura: dalla prima lettera di Pietro: 2,4-9

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 14,1-12

Messe della settimana

dom. 30 apr.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: in ringraziamento (Concas)
lun. 01 mag.	ore 09,00:
mar. 02 mag.	ore 18,30: messa nei quartieri
gio. 04 mag.	ore 18,30: deff. Maria e Mimma (Usai)
sab. 06 mag.	ore 18,30: def. Giorgio F. (Bandini)
dom. 07 mag.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Lunedì, 1 maggio, la messa sarà celebrata al mattino: ore **09,00**.

Martedì, messa nei quartieri. Come indicato nel **sito** della parrocchia e nelle **locandine** affisse in chiesa e in alcune vie, nei luoghi previsti si reciterà il **rosario** alle **18,00** e **subito dopo** si celebrerà la **messa**. **Questa settimana** la messa sarà nel **Vico Beccaria** (una traversa della via Messina).

Mercoledì, ore **18,30**: invito ad una **riunione** per condividere **alcuni argomenti riguardanti la parrocchia fino al periodo estivo**. L'incontro è **aperto a tutti**.

Venerdì prossimo, **primo venerdì** del mese, ore **18,30**: **adorazione eucaristica**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Pérdu cun is Undixi si ndi fut pesau e a boxi arta iat cumenciau a nai: - Chi dhu scipiat cun segurèsa tótu sa populatzioni de Israèli ca Déus at fatu Signori e Cristu su Gesus chi bosatrus éis fatu morri in sa cruxi!

Intendendi custus fuèdhus, issus 'ant ténthu su còru afrigiù e iant nau a Pérdu e a is atrus apòstulus: - Fradis, ita depéus fai? E Pérdu: - Cunverteisi' e dognunu si fatzat batiai in su nòmini de Gesus Cristu, po su perdónu de is pecaus e po arriciri su dónu de su Spiritu Santu.

Difatis, custa est sa promissa fata a bosatrus, a is fillus de 'osatrus e po tótu cussus chi su Signori nóstu at a bolli tzerriai.

E cun medas atrus fuèdhus dhus torràt testimóngiu e dhus intzidiat: - Salvaisi' de custa generatzioni mala.

Intzandus is chi iant arregótu su fuédhu su' si fiant fatus batiai, e in cussa di' si fiant aciuntas unas tremila personis.

(Atus de is Apostulus, de su cap. 2)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>